

Torna Firenze dei Bambini, tutta per Dante

L'ottava edizione della rassegna amata dai più piccoli si svolgerà il primo weekend di ottobre e sarà interamente dedicata al Sommo Poeta

OLTRE IL FESTIVAL

I piccoli partecipanti e i loro genitori potranno accedere a tanti musei in maniera gratuita durante la rassegna

di **Matilde Gravili**
FIRENZE

È tutto pronto per l'ottava edizione di *Firenze dei Bambini. Imparadisiamoci*, la rassegna culturale dedicata ai più piccoli e alle loro famiglie. Tanti i punti del centro storico che, dall'1 al 3 di ottobre, si trasformeranno in luoghi di spettacolo, arte, musica e cinema.

L'edizione 2021 del festival - appuntamento ormai irrinunciabile del calendario cittadino sponsorizzato da Autostrade e a cura di Mus.e, dell'Assessorato all'Educazione e delle Chiavi della Città del Comune di Firenze - sarà particolarmente speciale, perché interamente dedicata a Dante Alighieri.

Per Celebrare i 700 anni dalla sua scomparsa, tutti gli eventi saranno un omaggio al Sommo, a partire dal grande spettacolo d'apertura: alle 17 del primo ottobre, 300 bambini travestiti da Dante saranno i protagonisti di una performance corale in piazza

za Santa Croce, promosso da Fondazione Cr Firenze e parte del progetto Teatro Urbano di Fondazione Teatro della Toscana.

Subito dopo, nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio, andrà in scena lo spettacolo "InfernoParadiso. Con e senza Dante", in trasferta da Ravenna grazie alla collaborazione tra i due Comuni.

Tutto prosegue sabato 2 e domenica 3 ottobre, concentrando le iniziative in alcuni luoghi emblematici della città e distribuendole sul tessuto urbano: da piazza Santa Maria Novella alla biblioteca delle Oblate, tante le aree della città coinvolte e legate in maniera indissolubile alla vita di Dante.

«**Con questo Festival** offriamo ai bambini una bella opportunità di divertimento e arricchimento culturale - ha affermato l'assessore all'Educazione Sara Funaro -. I bambini sono al centro delle nostre scelte. Per questo, non abbiamo avuto timore nel riproporre un festival che parlasse a loro in prima persona e li rendesse protagonisti di tante iniziative educative».

La parola chiave della rassegna è il neologismo dantesco "Imparadisiamoci": «Abbiamo scelto

questa parola - spiega Valentina Zucchi, curatrice del festival e responsabile della mediazione culturale di Mus.e - perché Dante sente che la sua mente "si imparadisa" con Beatrice fra i cieli divini. Allo stesso modo, vorremmo che tutti gli invitati a *Firenze dei Bambini* abbandonassero le abitudini quotidiane per ascendere verso ideali più belli e alti».

La conclusione della rassegna avverrà nuovamente nel Salone dei Cinquecento, dove verrà trasmesso il film "Coco", prodotto da Pixar Animation Studios e Walt Disney Pictures, raccontato e spiegato nei suoi riferimenti danteschi dalla studiosa Giuliana Nuvoli dell'Università di Milano, fondatrice di "Dante e il cinema".

Tutti gli eventi sono gratuiti con prenotazione - su www.firenze-bambini.it - e obbligo di green pass dai 12 anni in su.

Per dare più spazio ai piccoli, si consiglia un solo accompagnatore per minore. Ricordiamo, poi, che i bambini partecipanti alle attività potranno accedere gratuitamente, con accompagnatore, al Museo di Palazzo Vecchio, al Museo Novecento, al Museo Stefano Bardini e ai Chiostrini di Santa Maria Novella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SINTESI

Viaggio nella Commedia formato famiglia

Debutto venerdì in piazza Santa Croce con un'azione scenica corale dei ragazzi

1 Le date

Alle 17 di venerdì primo ottobre, 300 bambini travestiti da Dante saranno i protagonisti di una performance corale in piazza Santa Croce. Gli altri eventi sono in programma sabato e domenica in Santa Maria Novella e alle Oblate.

2 La curatrice

La parola chiave della rassegna è il neologismo dantesco "Imparadisiamoci": «Abbiamo scelto questa parola - spiega Valentina Zucchi - perché Dante sente che la sua mente "si imparadisa" con Beatrice fra i cieli divini. Un modello alto».



3 Il gran finale

La conclusione della rassegna nel Salone dei Cinquecento, dove verrà trasmesso il film "Coco", prodotto da Pixar e Walt Disney Pictures, raccontato e spiegato nei suoi riferimenti danteschi dalla studiosa Giuliana Nuvoli dell'Università di Milano.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5822



L'assessore Sara Funaro in collegamento con la curatrice del festival Valentina Zucchi (sopra)